



## Introduzione all'accordo di partenariato economico UE-Giappone

### Agricoltura

Il Giappone è il quarto mercato in ordine di grandezza per le esportazioni agricole dell'UE. Le esportazioni agricole dell'UE in Giappone hanno un valore 20 volte superiore a quello delle esportazioni giapponesi nell'Unione, ma le imprese europee incontrano molti ostacoli agli scambi quando esportano in Giappone.

Con l'accordo di partenariato economico UE-Giappone le comunità agricole e i produttori di alimenti e bevande godranno di un accesso più agevole al mercato giapponese e di maggiori possibilità di vendere i loro prodotti ai 127 milioni di consumatori giapponesi.

#### **Prodotti europei: tra i preferiti dai giapponesi**

I consumatori giapponesi apprezzano i prodotti europei di alta qualità come vini, formaggi, cioccolato, carni suine e pasta, ma il Giappone impone dazi doganali elevati su questi e altri alimenti e bevande europei:

- 30-40% sul formaggio;
- 38,5% sulle carni bovine;
- 15% sui vini;
- fino al 24% sulla pasta;
- fino al 30% sul cioccolato.

Con l'accordo di partenariato economico UE-Giappone il Giappone eliminerà i dazi su oltre il 90% delle esportazioni agricole dell'UE sin dal primo giorno. Ciò renderà i prodotti europei più accessibili e ancora più attraenti per i consumatori giapponesi.

L'UE vuole affrontare anche altri ostacoli agli scambi, come alcune norme e regolamentazioni giapponesi poco chiare, in modo che per i produttori europei sia più facile esportare i propri prodotti in Giappone.

Alcuni prodotti sono troppo sensibili perché il Giappone elimini completamente i dazi. In questi casi l'accordo di partenariato economico UE-Giappone aumenterà i contingenti esenti da dazi o ridurrà i dazi per i prodotti dell'Unione.

Con tariffe più basse, meno burocrazia e contingenti più elevati, sarà più facile per gli agricoltori e i produttori europei esportare e trarre vantaggio dalle nuove opportunità di mercato.

#### **Buone notizie per i produttori europei di prodotti alimentari e bevande regionali tipici**

L'UE è un grande produttore di prodotti alimentari e bevande regionali tipici, come il Roquefort, l'Aceto Balsamico di Modena, il Queso Manchego e l'Irish Whiskey.

Molti di questi prodotti tipici hanno un valore elevato e la loro produzione spesso apporta ampi benefici economici alle comunità in cui sono realizzati.

Questi prodotti beneficiano di uno status speciale denominato "indicazione geografica", che consente ai consumatori di sapere che si tratta del prodotto autentico e ai produttori

# UE-GIAPPONE



europei di percepire di più per la qualità delle loro merci.

Il Giappone riconoscerbbe più di 200 indicazioni geografiche europee scelte dagli Stati membri per il loro reale o potenziale valore di esportazione nel mercato giapponese. Solo i prodotti con tale status potrebbero essere venduti in Giappone con la denominazione corrispondente.



Ciò renderebbe illegale vendere prodotti di imitazione, ad esempio un formaggio etichettato come Roquefort ma non prodotto nell'omonima zona.

Ciò consentirà di:

- riconoscere pienamente sul mercato giapponese prodotti come il Chablis, il Chianti, il Tiroler Speck o il Jambon de Bayonne;
- aiutare i produttori e gli esportatori europei a incrementare le vendite in Giappone;
- garantire ai consumatori giapponesi che stanno acquistando un prodotto europeo autentico.

## Quali saranno i vantaggi per gli agricoltori europei?

L'accordo di partenariato economico UE-Giappone:

- eliminerà immediatamente i dazi sul vino;
- ridurrà drasticamente i dazi sulle esportazioni dell'UE di carni suine, che costituiscono, per valore, l'esportazione agricola più importante dell'Unione europea in Giappone;
- ridurrà i dazi giapponesi sulle carni bovine;
- aprirà il mercato giapponese ai formaggi europei;
- aumenterà i contingenti applicati dal Giappone alle esportazioni di malto, fecola di patate, latte scremato in polvere, burro e siero di latte dell'UE.

L'accordo di partenariato economico UE-Giappone aprirà gli scambi di prodotti alimentari trasformati, quali pasta, cioccolato, dolci e biscotti. Il valore delle esportazioni di tali prodotti dall'UE in Giappone ammonta a mezzo miliardo di euro all'anno.

## Quali saranno gli effetti dell'accordo per i consumatori?

Come tutti gli accordi commerciali dell'UE, neanche quello con il Giappone inciderà sulle norme europee in materia di sicurezza dei prodotti, comprese quelle per i prodotti agricoli e alimentari.

Il Giappone dispone, proprio come l'UE, di norme rigorose sui prodotti, inclusi quelli agricoli e alimentari. Di fatto, l'UE e il Giappone hanno le norme di protezione dei consumatori più esigenti al mondo e l'accordo le rafforzerà.

# UE-GIAPPONE



In molti settori le norme giapponesi sono più severe di quelle internazionali: i consumatori europei possono quindi avere la certezza che i prodotti alimentari e le bevande provenienti dal Giappone sono soggetti a prescrizioni rigorose.

Tutti gli alimenti importati nell'UE, compresi quelli provenienti dal Giappone, devono essere conformi alle norme dell'Unione in materia di sicurezza alimentare e alla normativa dell'UE e l'accordo di partenariato economico UE-Giappone non cambierà la situazione.

## Carni bovine trattate con ormoni e OGM

L'accordo di partenariato economico UE-Giappone non modificherà le norme dell'UE sulle carni bovine trattate con ormoni e sugli OGM.

I consumatori giapponesi condividono con i consumatori europei le stesse preoccupazioni circa gli OGM e, come l'UE, il Giappone ha regole severe in materia.

L'UE consente le importazioni di carni bovine provenienti dal Giappone, il quale, proprio come l'Unione, vieta l'uso di ormoni in tali carni. Il Giappone, come l'Europa, applica norme severe sulla trasformazione anche per i prodotti nazionali che utilizzano carni bovine importate.